



In fondamenta della Misericordia Barca con motore elettrico si carica con la spina sul palo

LANOVITÀ

L'ultimo nato si chiama «E din». Prototipo veneziano di motoscafo con pannello di ricarica e presa elettrica. Lo ha realizzato l'azienda veneziana «E-concept», e il futuro si preannuncia molto vicino. Un prototipo comparso in questi giorni in Fondamenta della Misericordia. Barca aerodinamica con copertura in legno, motore elettrico silenzioso e a emissioni zero. Tempo di ricarica sufficiente per compiere un buon giro in laguna. Poi si torna all'ormeggio: con presa elettrica. Si ricaricano le batterie e si può ripartire. Un'innovazione attesa da tempo, per i rii veneziani che in stagione

scoppiano di traffico, rumore e inquinamento. «Lo presenteremo presto con il Comune», dicono soddisfatti i progettisti. Una strada che l'amministrazione ha annunciato. Introdotta al Salone nautico dell'anno scorso. Incentivata con la rottamazione degli inquinanti motori a miscela e dei diesel. Sono in tanti a cimentarsi sulle sperimentazioni dell'elettrico. Il taxi ideato da Luigi Garizzo. I topi della ditta D'Este, le imbarcazioni d'epoca che un imprenditore tedesco noleggia alla Certosa, una barca di rappresentanza di Ca' Farsetti. Mancano gli incentivi ad allargare l'attività e sostituire pian piano i motori inquinanti con quelli silenziosi e a emissioni zero. —

A.V.